



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 300/SN/RM2009

Segreteria Nazionale

Roma, 3 agosto 2010

NOTIZIARIO N° 99

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

VERTENZA FISCO: FLP, CGIL, UIL e SALFI CHIEDONO UN PASSAGGIO ECONOMICO PER TUTTO IL PERSONALE
L'Agencia delle entrate ha chiesto qualche giorno di tempo, la trattativa riprende giovedì, la mobilitazione continua. E se si raggiungesse l'obiettivo.....i meriti saranno chiari: c'è chi ha mobilitato il personale unitariamente e chi ha solo chiacchierato.....
Strappo con la RSU degli uffici centrali, totalmente esautorata da una parte del sindacato

C'è stato ieri il tentativo dell'Agencia delle entrate di dare risposte alla vertenza fatta partire ormai due mesi fa da FLP, CGIL, UIL e SALFI.

Il direttore generale Befera ci ha comunicato che la Ragioneria Generale dello Stato sta quantificando i fondi del comma 165 per l'anno 2009 (attività svolte nel 2008), che lo stesso sarà firmato a settembre e che se i fondi dovessero essere inferiori a quanto percepito l'anno prima, l'Agencia è pronta a integrare con fondi propri la differenza. Abbiamo colto positivamente sia la presenza al tavolo che le parole del dott. Befera ma come abbiamo già scritto qualche giorno fa, non abbiamo fatto la vertenza per avere ciò che è già nostro.

La FLP Finanze ha chiarito al direttore che la vertenza non è contro le agenzie bensì contro l'ennesimo "taglio orizzontale" del governo ma che ora che la manovra economica è legge e poggia per il 40% sulle spalle dei lavoratori del fisco, chiamati a recuperare gettito con gli stipendi tagliati di oltre il 10%, è necessario attivare forme di compensazione ai tagli governativi e quindi le agenzie devono fare la loro parte in questo senso.

Abbiamo altresì chiarito al direttore che se si vuole un minimo di unità di intenti tra amministrazione e sindacati bisogna dare segnali in questo senso anziché, come sta avvenendo in periferia, lavorare contro lavoratori e sindacati.



Agenzie fiscali
e D.P.F.



A questo proposito abbiamo citato i casi della Liguria, della Lombardia e di tante altre situazioni in cui l'agenzia tratta i sindacati come un male necessario e i lavoratori come si faceva due secoli fa.

Al termine dei chiarimenti del e con il direttore è entrata nel vivo la trattativa e all'Agenzia, che proponeva di dare a titolo di acconto sulla produttività collettiva i 56 milioni di euro della quota incentivante 2008 affluiti nei giorni scorsi nelle casse dell'Agenzia, i sindacati che hanno intrapreso la "vertenza fisco" (FLP, CGIL, UIL e SALFI) hanno unitariamente proposto di avviare un percorso di passaggi economici per tutto il personale in servizio, usando quelli e/o altri fondi da classificare come fissi e ricorrenti. Abbiamo anche fatto presente che in altre amministrazioni statali si sta procedendo ad avviare analoghi percorsi, per tutto o parte del personale. Infine, abbiamo chiarito all'Agenzia che in assenza di risposte concrete la mobilitazione del personale continuerà fino all'esito positivo della vertenza.

L'Agenzia ci ha chiesto qualche giorno per verificare la fattibilità della nostra proposta e ci ha riconvocato per giovedì 5 agosto alle 10,30.

Alla luce della nostra richiesta, ora sarà più chiaro a tutti i lavoratori che, mentre qualcuno ragionava di patchwork sindacali e qualcun altro chiacchierava di incontri con l'autorità politica che non sono mai arrivati, le quattro sigle sindacali che hanno mobilitato il personale avevano ben chiari i percorsi e gli obiettivi da raggiungere e mentre altri chiacchieravano e discettevano, hanno girato l'Italia per creare le migliori condizioni e hanno organizzato iniziative in tutti gli uffici per portare ai lavoratori risultati tangibili.

Non sappiamo ancora se questi si concretizzeranno già da giovedì, ma noi ci saremo e continueremo a esserci unitariamente se le soluzioni che ci verranno proposte non dovessero essere soddisfacenti.

Infine, la nota stonata: l'accordo sugli uffici centrali che è stato firmato da CISL, UIL e SALFI e che esautora totalmente la locale RSU. Nei giorni scorsi (vedi Notiziario 97) avevamo detto che non avremmo accettato di trattare senza le RSU al tavolo e siamo stati coerenti.

L'Agenzia ha messo in piedi una vera e propria "porcheria", a danno sia dei lavoratori centrali sia dei lavoratori del resto dell'Agenzia, in particolare quelli dell'Audit delle direzioni regionali.

Infatti, mesi di trattative locali si erano arenati su 57.000 euro che l'agenzia pretendeva di dare alla direzione centrale Audit, mentre RSU e sindacati locali non erano disposti ad accettare questo ricatto.

La soluzione è stata prendere 57.000 euro di fondi residui del 2008 di tutti i lavoratori e assegnarli in più all'Audit centrale, scavalcando la contrattazione locale.

I lavoratori dell'Audit presso le direzioni regionali ringraziano CISL, UIL e SALFI per averli trattati come lavoratori di serie B rispetto ai loro colleghi centrali.

Inoltre, è contenuta nell'accordo di ieri (allegato al presente notiziario) anche una minaccia alle RSU: se non concludono il resto della trattativa entro lunedì 9 agosto, i fondi verranno distribuiti con i criteri del 2007.

Un magnifico esempio di democrazia che speriamo sarà punito dai lavoratori degli uffici centrali quando dovranno scegliersi i propri rappresentanti.

L'UFFICIO STAMPA